

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Descrizione prodotto: Disossidante.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Professionale: Prodotto che rende possibile l'adesione della saldatura per acciaio inossidabile ai prodotti ortodontici.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Leone s.p.a.

I – 50019 Sesto Fiorentino – Firenze - Via P. a Quaracchi, 50

e-mail: research@leone.it – <http://www.leone.it>

Tel. +39 055.30.44.1 – Fax +39 055 374808.

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 055.30.44.1. In orario di chiusura è attiva una segreteria telefonica.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP].

Tossicità per la riproduzione 1B

H360FD

2.2. Elementi dell'etichetta

Avvertenza Pericolo Pericolo

Indicazione di Pericolo H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.

Consigli di prudenza P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P308+P313 In caso di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.**2.3. Altri pericoli**

Non classificato come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Questo prodotto è una miscela.

3.2. Miscele

Le sostanze che compongono il prodotto, le quali possono presentare rischi per la salute e l'ambiente, o alle quali sono stati assegnati limiti di esposizione per gli operatori, sono riportate nella Tabella seguente.

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP].

Prodotti pericolosi	%W/W	EC n.	CAS n.	Classe di Rischio e Codici Categoria	Fraresi H
Acido borico	75	233-139-2	10043-35-3	Tossicità per la riproduzione 1B	H360
Sodio tetraborato decaidrato	25	235-541-3*	12267-73-1*	Tossicità per la riproduzione 1B	H360

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di problemi sanitari contattare un medico.

Inalazione SE INALATO: aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto con la pelle IN CASO DI CONTATTO CUTANEO (o capelli): lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti tenendo le palpebre ben aperte.

Ingestione Provocare il vomito; bere molta acqua o latte; ricorrere immediatamente a visita medica mostrando la scheda di sicurezza. E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in

acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'ingestione può causare nausea, vomito, diarrea e ritardati effetti di arrossamento sulla cute (borace). Non sono disponibili altre informazioni (acido borico).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Mostrare la presente scheda di sicurezza al medico curante.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela

(Borace) nessuno. (Acido borico) Se riscaldato o in caso di incendio, il prodotto sviluppa fumi tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un autorespiratore autonomo a domanda di pressione approvato (MSHA/NIOSH).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di polvere/aerosol usare dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è in forma liquida impedire che penetri nella fognatura, nelle acque superficiali e nelle acque freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per polveri fini usare un aspirapolvere.

Lavare la zona con acqua prendendo le opportune misure perché non insorgano problemi di inquinamento dell'ambiente. Smaltire il materiale contaminato conformemente alla Sezione 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Sezione 7, Sezione 8 e Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Consigli di sicurezza Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori (Sezione 8). Durante il lavoro non fumare.

Misure protettive tecniche Garantire una buona areazione e ventilazione e sistema di aspirazione delle polveri (acido borico). Usare occhiali di protezione.

Protezione in caso di incendio e esplosione Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per la conservazione in spazi e container Tenere i contenitori ben chiusi. Conservare in ambiente secco e ben ventilato.

Indicazioni sullo stoccaggio misto Tenere separato da forti riducenti; non sono richieste altre particolari precauzioni (borace).

Informazioni aggiuntive riguardanti lo stoccaggio Nessuna.

7.3 Usi finali specifici

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

	Acido borico	Sodio tetraborato decaidrato
TLV-TWA	STEL: 6mg/m ³ . LTEL: 2 mg/m ³ .	5 mg/m ³ .

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

Non mangiare, bere, fumare o masticare tabacco sul posto di lavoro. E' richiesto un sistema di aspirazione/ventilazione adeguato.

Le singole misure di protezione, quali dispositivi di protezione individuale (DPI)

Protezioni occhi/viso Operare con una protezione adeguata, secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione del corpo Operare secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione cutanea I guanti protettivi selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/89 CEE e



gli standard EN347 che ne derivano.

Materiale: PVC o PE Spessore materiale: nd

Tempo di permeazione: chiedere al fornitore (EN 374).

Protezione respiratoria Usare una protezione respiratoria nel caso di esposizione alla polvere, per esempio una maschera antipolvere P3.

Igiene industriale (Acido bórico) Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Le donne in stato di gravidanza devono evitare assolutamente l'inalazione e il contatto con la pelle.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure precauzionali: aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

	<u>Acido Borico</u>	<u>Sodio tetraborato decaidrato</u>
Aspetto	Polvere cristallina.	Polvere granulare.
Colore	Bianco.	Bianco.
Odore	Inodore.	Inodore.
pH:	Non applicabile.	48,9 g/l a 20°C: 9,32 (sol.satura).
Punto di fusione	169 (Zers.)°C.	62°C (sale anidro 742 °C).
Punto di ebollizione	300°C.	Non applicabile.
Punto di infiammabilità	Non applicabile.	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione	Non definita.	Non definita.
Tensione di vapore	0 hPa a 20°C.	Non applicabile.
Temperatura di autoaccensione	Non definite.	Non definite.
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo.	Non applicabile.
Densità	1,453 g/cm ³ .	1,73 g/cm ³ ((acqua=1)).
Densità apparante a 20°C	500 kg/m ³ .	Non definite.
Densità relativa	Non definite.	Non definite.
Densità del vapore	Non applicabile.	Non definite.
Solubilità in /miscibilità con acqua	300 g/l a 20°C.	51,4 g/l a 20° 1910 g/l a 100 °C.
Solubilità in /miscibilità altro	Solubile in tricloroetano.	Glicol etilenico, glicerina, alcole (leggera solubilità).
Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua)	Non definito.	Non definito.
Viscosità dinamica	Non applicabile.	Non applicabile.
Viscosità cinematica	Non applicabile.	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Non sono necessari ulteriori dettagli per quanto riguarda i parametri rilevanti per la sicurezza.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

-.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile alle normali condizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Reagisce con i forti riducenti (idruri metallici, metalli alcalini, anidride acetica), sviluppando idrogeno che potrebbe provocare esplosioni.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

-.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Acido bórico

Tossicità acuta

Irritabilità primaria	Sulla pelle: Non ha effetti irritanti.
Ingestione	Sugli occhi: Non particolarmente irritante.
Inalazione	Può essere nocivo se ingerito.
Sensibilizzazione	Può essere nocivo se inalato.
Ulteriori dati (relativi alla tossicità sperimentale)	Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
Ulteriori dati tossicologici	Non disponibili altri dati rilevanti.
Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)	Si sospetta essere causa di malformazioni (tossicità di riproduzione). Tossicità per la riproduzione 1B.

Sodio tetraborato decaidrato

Tossicità acuta	Orale LD50 > 2000 mg/kg (ratto).
Irritabilità primaria	Sugli occhi: moderatamente irritante. Sulla pelle: irritante per la pelle e le mucose.
Inalazione:	Moderatamente irritante per le prime vie respiratorie.
Sensibilizzazione	Non riferite evidenze di tale effetto.
Tossicità cronica:	Intossicazioni croniche molto rare possono causare turbe digestive e lesioni della pelle.
Effetti CMR	Cancerogenesi: Non riferite evidenze di tale effetto. Mutagenesi: Non riferite evidenze di tale effetto. Teratogenesi: Studi effettuati sugli animali hanno indicato che massicce dosi, somministrate per ingestione, possono causare atrofie nell'apparato riproduttivo maschile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

12.1. Tossicità

Acido borico

Non disponibile.

Sodio tetraborato decaidrato

Tossicità acquatica:

- LC50: 27 mg B/lit/4 giorni in acqua dolce (trout).
- LC50: 54 mg B/lit/4 giorni in acqua dura (trout).
- LC50: 155 mg B/lit/4 giorni in acqua dolce (pesce gatto).
- LC50: 71 mg B/lit/4 giorni in acqua dura (pesce gatto).
- LC50: 65 mg B/lit/4 giorni in acqua dolce (pesce oro).
- LC50: 59 mg B/lit/4 giorni in acqua dura (pesce oro).

Nota: il Boro è l'elemento di riferimento per caratterizzare gli effetti ecologici del prodotto.

Fitotossicità: Il Boro è un microelemento essenziale per la crescita delle piante ma può essere dannoso ad alti livelli di concentrazione - Evitare la contaminazione ambientale.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Non disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Non disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e locali. In Italia operare secondo il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in applicazione delle direttive europee sulla tutela ambientale, e successive modificazioni e integrazioni. Secondo la direttiva europea 2008/98/EC i rifiuti non richiedono supervisione speciale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli: non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Riciclare se possibile altrimenti rivolgersi ad azienda autorizzata per smaltimento rifiuti industriali.

Imballaggi non puliti:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.



Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.
Lavare con acqua da inviare a depurazione e smaltimento.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.1. Numero ONU

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballo di sostanze e miscele) e successive modificazioni, che modifica ed abroga la Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE, e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 2009/161/EU (terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE e che modifica la direttiva 2000/39/CE).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda di dati di sicurezza è stata redatta in accordo con il Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione e Regolamento (UE) n. 2015/830 della Commissione.

La scheda di sicurezza è stata redatta in accordo con le disposizioni europee pertinenti, sulla base delle informazioni ricevute dal fornitore della miscela.

Il prodotto è destinato solo per uso ortodontico e odontoiatrico. L'uso del prodotto deve essere limitato a professionisti qualificati e legalmente abilitati. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di qualità.

La Leone non si ritiene responsabile per quanto possa derivare dall'uso delle informazioni qui fornite, o dall'uso, l'applicazione o la lavorazione del prodotto qui descritto. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione all'utilizzo specifico, dell'idoneità delle norme, e delle disposizioni applicabili localmente.

La presente informazione non costituisce libertà da vincoli brevettuali.

La precedente scheda di sicurezza n. R15/3 del 29/05/2009 è da considerarsi superata. Rispetto alla revisione precedente, non sono stati effettuati cambiamenti significativi ma solo adeguamenti alle disposizioni europee, che regolano la compilazione di scheda di sicurezza.

Questa scheda di sicurezza è soggetta a revisione. Visitare il sito web www.leone.it per una versione aggiornata della presente scheda.

Frase H

H360: Può nuocere alla fertilità o al feto.

P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P308+P313: In caso di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.

Legenda

CAS No.: Identificativo numerico che individua in maniera univoca una sostanza chimica, assegnata dal Chemical Abstract Service.

EC-No.: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio.

EN 374: Guanti che proteggono da sostanze chimiche e microorganismi.



IBC Code: Codice internazionale dei trasportatori di prodotti chimici alla rinfusa.

LD50: Dose Letale 50e si riferisce alla dose di una sostanza, somministrata in una volta sola, in grado di uccidere il 50% (cioè la metà) di una popolazione campione di cavie.

LTEL: Limite di esposizione a lungo termine.

MSHA: Mine Safety and Health Administration, Autorità per la sicurezza e la salute nelle miniere.

NIOSH: National Institute for Occupational Safety and Health, National Institute for Occupational Safety and Health, Istituto nazionale per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro (U.S.).

PBT: Persistenti, Bioaccumulative e Tossiche: sostanze chimiche pericolose.

STEL: Limite di esposizione a breve termine.

TLV: Valore limite di soglia.

TWA: Media ponderata nel tempo.

vPvB: Molo Persistente molto Bioaccumulativo.

*Riferito a $\text{Na}_2\text{B}_4\text{O}_7 \cdot x\text{XH}_2\text{O}$